



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

6 APRILE 2018

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze...Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accosti all'uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni

LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA VENERDÌ 06 APRILE 2018 - AGGIORNATO ALLE 09:15

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

Home > Cronaca > Sanità, i casi Trapani e Villa Sofia Due manager verso la rimozione

LE DIFFIDE

Sanità, i casi Trapani e Villa Sofia Due manager verso la rimozione

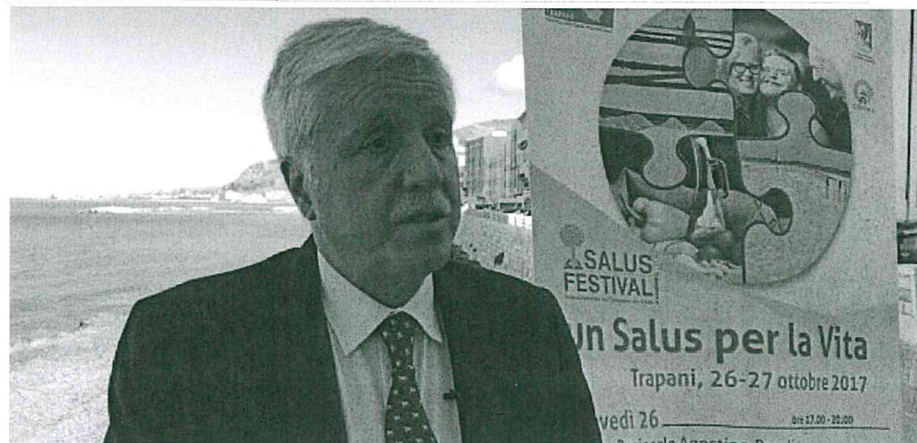
share f 11 t G+ in 0 p 0

di Antonio Giordano



Rimozione Eternit - Costi

Con le Detrazioni 2018 risparmi il 50%. Confronta Gratis 5 Preventivi.



Sebastiano Bavetta, commissario dell'Asp di Trapani

Partito l'iter per rimuovere dall'incarico i commissari dell'Asp Trapani e di Villa Sofia-Cervello.

Promozione ZANZARIERE Tutta la linea START in promozione

Offerta Zanzariere

acquista on line. da 29.9 € al mq. consegna in pochi giorni domoseif



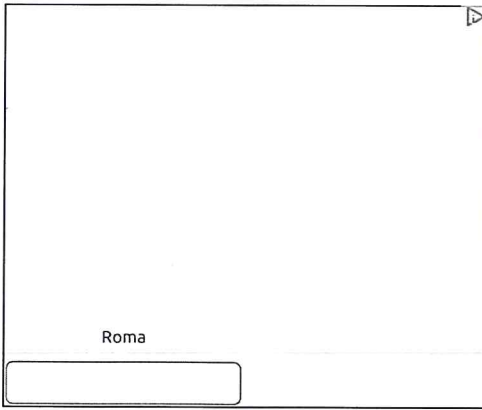
LA TUA RC AUTO ONLINE

Targa auto

Data di nascita proprietario

AA123BB

GG/MM/AAAA



PALERMO - La Regione potrebbe presto "licenziare" due manager della sanità. Sebastiano Bavetta e Maurizio Aricò, rispettivamente commissario dell'Asp di Trapani e commissario degli ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, hanno ricevuto una diffida da parte dell'assessore alla Sanità Ruggero Razza per irregolarità riscontrate durante ispezioni da parte del personale dell'assessorato. Al centro delle contestazioni lo svolgimento di esami oncologici nel trapanese e la gestione

delle nomine all'interno degli ospedali palermitani.

ADVERTISEMENT

Sono in coda per lo skipass ma ho dimenticato il portafoglio! 😞

Mente fredda e nervi saldi!
Attiva Samsung Pay,
paghi subito e vai in discesa 🚶

La diffida contro Sebastiano Bavetta che avvia così l'iter per la revoca, che guida l'Asp trapanese da quando l'anno scorso è subentrato a Fabrizio De Nicola, arriva dopo un'ispezione partita in seguito a una riunione in commissione Sanità all'Ars. In quell'occasione il deputato Udc Margherita La Rocca Ruvolo ha segnalato alcuni problemi che riguardano l'Asp guidata da Bavetta, e i funzionari dell'assessorato inviati sul posto hanno scoperto che molti mesi dopo avere effettuato uno screening oncologico l'Asp non ha ancora comunicato ai pazienti i risultati delle visite. Data la delicatezza degli interventi il ritardo è apparso grave all'assessorato, che dunque ha fatto partire l'iter per la revoca contro Bavetta. Il quale ora ha la possibilità di rispondere per iscritto con le proprie controdeduzioni.

È legata alla mobilità del personale e alla gestione delle unità semplici, invece, la diffida arrivata a Maurizio Aricò, commissario di Villa Sofia-Cervello. Anche in questo caso, come racconta *Repubblica*, tutto è partito da un'ispezione da parte del dipartimento di Pianificazione strategica dell'assessorato al reparto di emodinamica dell'ospedale Cervello, durante la quale i sindacati hanno comunicato delle presunte irregolarità nelle procedure di mobilità interna e volontaria, nell'avvio di unità semplici di Stroke Unit e negli incarichi per dirigere le unità semplici di Malattie infiammatorie croniche intestinali, Genetica, Manipolazione Cellulare, Rischio critico. In più i sindacati hanno contestato alcuni spostamenti di medici tra diverse unità operative. Lo stesso Aricò prima dell'ispezione aveva revocato in autotutela molti degli atti firmati per attribuire nuovi incarichi, ma dopo le verifiche l'assessorato ha deciso di licenziare il dirigente. Che anche in questo caso ha la possibilità di rispondere, difendendosi per iscritto. Ma anche per lui intanto via all'iter per la rimozione.

share f 11 t G+ in 0 p 0

Giovedì 05 Aprile 2018 - 16:57

pizze e pucce creative
U T I D

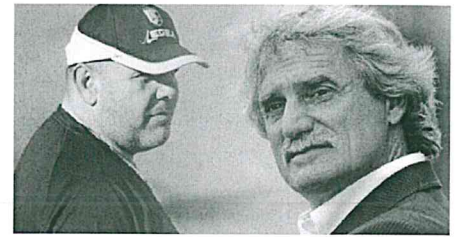


http://livesicilia.it/2018/04/05/sanita-due-manager-in-bilico-i-casi-di-trapani-e-villa-sofia_947718/

ACQUISTA ORA

Info privacy

Per le autorizzazioni leggi il periodo di prescrizione all'articolo 13-Agenda



LIVESICILIA SPORT

**Tedino contro Pillon
Sfida dal sapore trevigiano**



LIVESICILIA SPORT

**Il Palermo verso il
Pescara
Tedino sceglie le due
punte**



LA TRAGEDIA

**Cade un elicottero
della Marina
Muore militare di
stanza a Catania**



LIVESICILIA CATANIA

**"Vi racconto la mafia
etnea"
I verbali del pentito
Scollo**



PALERMO

**La vecchietta e
l'eredità contesa
Negozi, case e 600
mila euro**



Live Sicilia



CATANIA

**Bimbo di 18 mesi muore | dopo il
vaccino per la meningite**



CASSAZIONE

Dal parrucchiere a

Villa Sofia ed Asp di Trapani, a rischio rimozione i due commissari Aricò e Bavetta

 insanitas.it/villa-sofia-ed-asp-di-trapani-a-rischio-rimozione-i-due-commissari-arico-e-bavetta/

April 5, 2018



Due motivazioni diverse, ma un analogo provvedimento di diffida da parte dell'assessorato alla Salute: **Giovanni Bavetta** e **Maurizio Aricò**, commissari rispettivamente all'Asp di Trapani e a Villa Sofia-Cervello, rischiano di essere rimossi dalla propria carica.

In entrambi i casi sono contestate, come riporta Live Sicilia, presunte irregolarità riscontrate durante le ispezioni del personale dell'assessorato guidato da **Ruggero Razza**.

Nel caso di Bavetta, dovrà rispondere di ritardi dell'Asp nella comunicazione ai pazienti dei risultati di screening oncologici (come sarebbe emerso in Commissione Sanità dell'Ars), mentre Aricò è sotto accusa per alcune delibere contestate dai sindacati, così come aveva anticipato Insanitas: **leggi qui**. Sia Bavetta che Aricò dovranno ora difendersi per iscritto.

Ad Insanitas che ha chiesto una replica, Bavetta ha così risposto: «Sono sereno. Per rispetto istituzionale, prima chiarirò tutto con l'assessore Razza e solo poi lo comunicherò alla stampa».

Abbiamo contattato pure Villa Sofia- Cervello, se dovesse arrivare una replica di Aricò la pubblicheremo.



Ordina ora online

PALERMO - 05/04/2018

Sicilia - Era alla guida del nosocomio palermitano da settembre dopo l'esperienza all'Asp di Ragusa

Per Maurizio Aricò un anno da dimenticare. Via da Villa Sofia

L'assessore Razza ha avviato la procedura per la rimozione firmando il provvedimento di diffida

Duccio Gennaro



Non è un bel momento per **Maurizio Aricò (foto)**. L'ex direttore generale della Asp 7 di Ragusa, poi trasferito d'ufficio a Palermo, ha avuto il benservito dall'assessorato regionale alla salute. L'assessore Ruggero Razza ha infatti avviato la procedura per la rimozione di Aricò firmando il provvedimento di diffida nei confronti del manager. Aricò, in carica da settembre quale commissario degli ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, dovrà difendersi da alcune contestazioni che gli vengono mosse.

A Maurizio Aricò, entrato nell'occhio del ciclone a Ragusa per il trasferimento, poi revocato, dei 2 vecchi ospedali Civile e Paternò Arezzo nella nuova struttura di contrada Cistemazzi, avrebbe firmato a Palermo circa 40 provvedimenti riguardanti mobilità interna del personale, ritenuti irregolari. I sindacati hanno anche contestato presunte irregolarità sull'istituzione di nuove unità semplici, che hanno scatenato una guerra tra aspiranti primari. Nomine legittime, secondo i vertici aziendali, ma giudicate dai sindacati non conformi all'atto aziendale approvato dall'assessorato. Dopo le verifiche degli ispettori, l'assessorato regionale ha deciso di avviare l'iter per la revoca dell'incarico al manager ormai in scadenza naturale di mandato.

Mi piace 14

Condividi

Tweet

G+

Ti potrebbero interessare anche:

RAGUSA - Niente "gran ballo", solo "valzer": Aricò trasferito a Palermo, arriva ... RAGUSA - Aricò dona una rosa bianca a una neo mamma

PALERMO - Aricò nuovo manager Asp 7: "Spero di fare bene" RAGUSA - Buona parte del Nor sotto sequestro: Digiacoimo chiede invio task force

RAGUSA - Martedì aprirà il Nuovo ospedale di Ragusa? Aricò resta fino a ferragos...

FIRMATI I CONTRATTI. Occupazione a tempo determinato sulla base della normativa Madia. Nei prossimi giorni sarà la volta dei medici e degli operatori sanitari

Villa Sofia-Cervello, stabilizzazione per ottantacinque infermieri precari

••• Firmati i contratti di stabilizzazione per 85 infermieri precari dell'ospedale Villa Sofia-Cervello. Dopo anni di precariato, ieri hanno sottoscritto il contratto che sancisce il loro passaggio da tempo determinato a tempo indeterminato. La firma dei contratti è avvenuta alla presenza del commissario Maurizio Aricò e del direttore sanitario Pietro Greco. Gli 85 infermieri rappresentano la parte più corposa del lotto di 141 stabilizzazioni varato a inizio marzo dalla direzione strategica ai

sensi della normativa Madia e delle circolari dell'assessorato regionale alla salute. Nei prossimi giorni sarà la volta dei medici e degli operatori sanitari firmare i relativi contratti a tempo indeterminato.

Oltre che per gli 85 infermieri era stata determinata la stabilizzazione di 38 medici, 6 collaboratori professionali tecnici chimici, 3 collaboratori tecnici professionali informatici, 3 collaboratori professionali sanitari ostetrici, 2 tecnici sanitari di radiologia medica, 2 tecnici sanitari

di laboratorio, uno psicologo e un farmacista.

L'annuncio delle stabilizzazioni era stato dato a inizio marzo da Aricò e Greco nel corso di un'affollata assemblea. L'aula della sede legale di viale Strasburgo, nuovo cuore dell'azienda per i suoi momenti importanti, era stracolma. Pieno anche il corridoio. Tutti puntualissimi, all'appuntamento della direzione. L'attesa era grande e lunghissima. Dopo anni e anni di precariato, in alcuni casi ormai storico, l'azienda



Un momento della firma dei contratti

compie il grande passo. Aricò aveva sottolineato: «È un momento importante per tante famiglie ma anche per la stessa azienda e per questo abbiamo scelto di condividerlo, qui. Felicità e tanta emozione - ha detto Aricò - ed è bello vedere in aula anche diversi primari, venuti a assistere a un momento importante dei loro giovani collaboratori. Una festa di tutta l'azienda che avrà più serenità e stabilità da mettere al servizio dei pazienti». Dopo avere riassunto l'intero iter che la sanità siciliana ha fatto per arrivare finalmente all'avvio delle assunzioni, Aricò aveva dato lettura della delibera 382, che ha sancito la stabilizzazione dei precari secondo il comma 1 dell'articolo 20 del cosiddetto decreto Madia. (SAFAZ) SA. FAZ.

Palermo, 5 aprile 2018 - E' arrivato il momento della tanto sospirata firma per 85 infermieri ex precari dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello. Oggi presso la sede legale di viale Strasburgo dopo anni di precariato gli infermieri hanno sottoscritto il contratto che sancisce il loro passaggio da tempo determinato a tempo indeterminato.

La firma dei contratti è avvenuta alla presenza del Commissario Maurizio Aricò e del Direttore sanitario Pietro Greco.

Gli 85 infermieri rappresentano la parte più corposa del lotto di 141 stabilizzazioni varato ad inizio marzo dalla Direzione strategica ai sensi della normativa Madia e delle circolari dell'Assessorato regionale alla salute. Nei prossimi giorni sarà la volta dei medici e degli operatori sanitari firmare i relativi contratti a tempo indeterminato.

SANITÀ

Stabilizzati 85 infermieri agli ospedali Villa Sofia-Cervello di Palermo

di Arianna Messina — 05 Aprile 2018



PALERMO. Adesso è messo nero su bianco: ottantacinque infermieri precari degli ospedali Villa Sofia-Cervello di Palermo sono stati stabilizzati.

Oggi presso la sede legale di viale Strasburgo, dopo anni di precariato, gli 85 infermieri hanno firmato il tanto atteso contratto a tempo indeterminato, alla presenza del commissario dell'azienda ospedaliera, Maurizio Aricò, e del direttore sanitario, Pietro Greco.

Prosegue così il piano di stabilizzazione dei precari dei due ospedali varato a marzo dopo l'entrata in vigore della normativa Madia e secondo le circolari dell'assessorato regionale alla Salute. Sono 141 i lavoratori da stabilizzare e gli 85 infermieri sono il gruppo più consistente.

© Riproduzione riservata

TAG: ASSUNZIONI SANITÀ, STABILIZZAZIONE DEI PRECARI, STABILIZZAZIONE OSPEDALI VILLA SOFIA-CERVELLO

Stabilizzati 85 infermieri dell'ospedale Villa Sofia-Cervello

La firma oggi dopo anni di precariato, poi tocca ai medici

REDAZIONE (//MERIDIONNEWS.IT/AUTORI/REDAZIONE/), 5 APRILE 2018

CRONACA (/categorie/cronaca/) – Rappresentano la parte più corposa del lotto di 141 stabilizzazioni varato ad inizio marzo dalla Direzione strategica ai sensi della normativa Madia e delle circolari dell'Assessorato regionale alla Salute

Sono stati finalmente stabilizzati 85 infermieri ex precari dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello. Oggi presso la sede legale di viale Strasburgo **dopo anni di precariato** hanno sottoscritto il contratto che sancisce il loro passaggio da tempo determinato a tempo indeterminato. La firma dei contratti è avvenuta alla presenza del Commissario Maurizio Aricò e del Direttore sanitario Pietro Greco.


Gli 85 infermieri **rappresentano la parte più corposa del lotto di 141 stabilizzazioni varato ad inizio marzo** dalla Direzione strategica ai sensi della normativa Madia e delle circolari dell'Assessorato regionale alla Salute. Nei prossimi giorni sarà la volta dei medici e degli operatori sanitari firmare i relativi contratti a tempo indeterminato.

[Mostra Commenti](#)

Palermo, stabilizzati 85 infermieri a Villa Sofia


Da SALVATORE PARLAGRECO - 5 aprile 2018



 Ascolta l'articolo

85 infermieri dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, dopo anni di precariato, hanno firmato il contratto che sancisce il loro passaggio a tempo indeterminato. La firma e' avvenuta alla presenza del commissario Maurizio Arico' e del direttore sanitario Pietro Greco. Gli 85 infermieri rappresentano la parte piu' corposa del lotto di 141 stabilizzazioni varato a inizio marzo dalla Direzione strategica, ai sensi della normativa Madia e delle circolari dell'assessorato regionale alla Salute. Nei prossimi giorni saranno i medici e gli operatori sanitari a firmare i contratti a tempo indeterminato.

(ITALPRESS).

 Ascolta l'articolo

SALVATORE PARLAGRECO

quotidianosanità.it

Giovedì 05 APRILE 2018

Palermo. Contratto a tempo indeterminato per 85 infermieri precari del Villa Sofia-Cervello

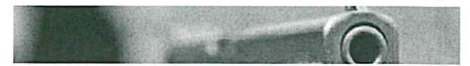
Gli 85 infermieri rappresentano la parte più corposa del lotto di 141 stabilizzazioni varato ad inizio marzo dalla direzione strategica ai sensi della normativa Madia. Nei prossimi giorni toccherà a medici e operatori sanitari firmare i relativi contratti a tempo indeterminato.

Questa mattina, per 85 infermieri precari dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo è arrivato il momento tanto atteso: dopo hanno di precariato hanno infatti firmato il contratto che sancisce il loro passaggio da tempo determinato a tempo indeterminato..

La firma dei contratti è avvenuta alla presenza del dommissario Maurizio Aricò e del direttore sanitario Pietro Greco.

Gli 85 infermieri rappresentano la parte più corposa del lotto di 141 stabilizzazioni varato ad inizio marzo dalla direzione strategica ai sensi della normativa Madia e delle circolari dell'Assessorato regionale alla salute. Nei prossimi giorni toccherà a medici e operatori sanitari firmare i relativi contratti a tempo indeterminato.

Almaviva cede ramo
d'azienda di Palermo.
Ecco la lettera inviata ai
sindacati



Sparatoria nel
Bergamasco, uccisa una
coppia di Gela



Palermo, firma del contratto a tempo indeterminato per 85 infermieri di Villa Sofia-Cervello

📅 5 aprile 2018 👤 ilGaz.it

È arrivato il momento della tanto sospirata firma per 85 infermieri ex precari dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello.

Oggi, 5 aprile, presso la sede legale di viale Strasburgo, dopo anni di precariato gli infermieri hanno sottoscritto il contratto che sancisce il loro passaggio da tempo determinato a tempo indeterminato.

La firma dei contratti è avvenuta alla presenza del commissario Maurizio Aricò e del direttore sanitario Pietro Greco.

Gli 85 infermieri rappresentano la parte più corposa del lotto di 141 stabilizzazioni varato, ad inizio marzo, dalla direzione



Intercettazione Crocetta-

Tutino, Espresso e giornalisti condannati. L'ex governatore: "Nessuna cifra potrà risarcirmi"

📅 4 aprile 2018



Palermo, voto di scam

bio: arrestato l'ex deputato Salvino Caputo

📅 4 aprile 2018



Bologna contratto

grillini: per il nome Cinquestelle si finirà in tribunale?

📅 3 aprile 2018



Musumeci e i mal di

Nei prossimi giorni sarà la volta dei medici e degli operatori sanitari firmare i relativi contratti a tempo indeterminato.

Share This Post: 0 0

👍 Potrebbe anche interessarti



Villa Sofia-Cervello, 141 stabilizzazioni nei due ospedali palermitani

📅 1 marzo 2018

con il Pd

📅 2 aprile 2018



La Pasqua in Sicilia è una

resurrezione mancata

📅 31 marzo 2018



La Sicilia del lavoro che

c'è

📅 31 marzo 2018



La Scuola di Palermo si

ribella alla prepotenza di Sgarbi

📅 30 marzo 2018



Auguri il Gazzettino, è il

tuo non-compleanno

📅 29 marzo 2018



Finanziaria, Arma o inizia

liquidando il passato:

Ircac, Crias ed Esa

📅 28 marzo 2018

Nuove assunzioni al Civico, venerdì i bandi in Gazzetta

Stabilizzati 85 infermieri

Da Redazione - 5 aprile 2018



E' arrivato il momento della tanto sospirata firma per 85 infermieri ex precari dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello. Oggi presso la sede legale di viale Strasburgo dopo anni di precariato gli infermieri hanno sottoscritto il contratto che sancisce il loro passaggio da tempo determinato a tempo indeterminato. La firma dei contratti è avvenuta alla presenza del Commissario Maurizio Aricò e del Direttore sanitario Pietro Greco.

Gli 85 infermieri rappresentano la parte più corposa del lotto di 141 stabilizzazioni varato ad inizio marzo dalla Direzione strategica ai sensi della normativa Madia e delle circolari dell'Assessorato regionale alla salute. Nei prossimi giorni sarà la volta dei medici e degli operatori sanitari firmare i relativi contratti a tempo indeterminato.

Redazione



AL RANCHIBILE

Talassemici, spettacolo e raccolta di fondi

••• Domenica al teatro Ranchibile alle 21 ci sarà uno spettacolo con l'attore Ernesto Maria Ponte per sostenere i progetti dell'associazione Piera Cutino per i pazienti talassemici. Il ricavato sarà devoluto per iniziative a favore dei piccoli pazienti talassemici in cura presso il campus di ematologia dell'ospedale Cervello. «Siamo molto contenti - dice Sergio Mangano, direttore dell'associazione Piera Cutino - di questo evento solidale per il campus Cutino che nasce dall'impegno spontaneo di realtà importanti, ognuna nel proprio settore, come Jus e Duende». La Fondazione Mediolanum metterà a disposizione dell'iniziativa una somma equivalente al ricavato della serata.

PALERMOTODAY

Talassemia e solidarietà, l'8 aprile spettacolo al Don Bosco con Ernesto Maria Ponte

Massimo Bellomo Ugdulena - ufficio stampa Villa Sofia

03 aprile 2018 12:28

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday

Un nuovo appuntamento solidale per sostenere i progetti di vita sviluppati dall'associazione Piera Cutino per i pazienti talassemici. Domenica 8 aprile al Teatro Ranchibile di Palermo con inizio alle 21, JUS Palermo - Associazione giuridica del capoluogo siciliano, e Duende – società di animazione e spettacoli, organizzano un evento di spettacolo con la partecipazione del noto attore palermitano Ernesto Maria Ponte, il cui ricavato sarà devoluto per iniziative a favore dei piccoli pazienti talassemici in cura presso il Campus di Ematologia dell'ospedale Cervello. "Noi di Duende con la passione per il sorriso - afferma il direttore, Ignazio Pagano - non potevamo che rispondere presenti alla chiamata dei piccoli della Piera Cutino, per donar loro un sorriso".

"L'associazione giuridica Jus ed i suoi soci – afferma il vicepresidente Alfredo Geraci - sono ben lieti di condividere appieno i progetti della Piera Cutino e di poter partecipare attivamente alla loro realizzazione attraverso l'organizzazione dello spettacolo dell'8 aprile".

“Siamo molto contenti – dichiara Sergio Mangano, direttore dell'associazione Piera Cutino - di questo evento solidale per il Campus Cutino che nasce dall'impegno spontaneo di realtà importanti, ognuna nel proprio settore, come JUS e Duende, che desidero vivamente ringraziare. Questa iniziativa ci conferma che in questi anni l'associazione è riuscita a realizzare tanti progetti per i pazienti talassemici siciliani sviluppando così fiducia e coinvolgimento in sempre nuovi amici. Tra questi anche la Fondazione Mediolanum che ringrazio di cuore”.

ondamentale il sostegno all'evento da parte di fondazione Mediolanum, sede di Palermo, che metterà a disposizione dell'iniziativa una somma equivalente al ricavato della serata. L'evento ad inviti sarà animato dalla Duende e dalla partecipazione straordinaria di Ernesto Maria Ponte. Un'occasione speciale per trascorrere una serata divertente e solidale tra buonumore e sostegno ai piccoli della Piera Cutino.

PalermoToday è in caricamento



(<https://www.insanitas.it/>)



CLINICA DAY SURGERY MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE

(<http://www.clinicaandros.it/>)

IN SANITAS ► NOTIZIE ► DAL PALAZZO ► Lotta alla Talassemia, spettacolo di beneficenza per i piccoli pazienti del Campus di Ematologia "Cutino"



CLINICA DAY SURGERY MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE

(<http://www.clinicaandros.it/>)

DAL PALAZZO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](https://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))

Lotta alla Talassemia, spettacolo di beneficenza per i piccoli pazienti del Campus di Ematologia "Cutino"

3 aprile 2018

Con Ernesto Maria Ponte, si terrà domenica 8 aprile al Teatro Ranchibile di Palermo.

di Redazione (<https://www.insanitas.it/author/redazione/>)



PALERMO. Un nuovo appuntamento solidale per sostenere i progetti di vita sviluppati dall'Associazione Piera Cutino per i pazienti talassemici. Domenica 8 aprile al Teatro **Ranchibile** di Palermo con inizio alle 21, **JUS Palermo**– Associazione giuridica del capoluogo siciliano, e **Duende**– società di animazione e spettacoli, organizza un evento di spettacolo con la partecipazione del noto attore palermitano **Ernesto Maria Ponte**.

Il ricavato sarà devoluto per iniziative a favore dei piccoli pazienti talassemici in cura presso il Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello.

«Noi di Duende con la passione per il sorriso- afferma il Direttore, **Ignazio Pagano**- non potevamo che rispondere presenti alla chiamata dei piccoli della Piera per donar loro un sorriso».

«L'Associazione giuridica Jus ed i suoi soci- afferma il vice Presidente **Alfredo Geraci**- sono ben lieti di condividere appieno i progetti della Piera Cutino e di partecipare attivamente alla loro realizzazione attraverso l'organizzazione dello spettacolo dell'8 aprile».

«Siamo molto contenti- dichiara **Sergio Mangano**, Direttore dell'Associazione Piera Cutino- di questo evento solidale per il Campus Cutino che nasce dall'impegno spontaneo di realtà importanti, ognuna nel proprio settore, come JUS e Duende, che desidero vivamente ringraziare. Questa iniziativa ci conferma che in quest'Associazione è riuscita a realizzare tanti progetti per i pazienti talassemici siciliani sviluppando così fiducia e coinvolgimento in sempre nuovi amici. Tra questi la Fondazione Mediolanum che ringrazio di cuore».

Fondamentale il sostegno all'evento da parte di Fondazione **Mediolanum**, sede di Palermo, che metterà a disposizione dell'iniziativa una somma equivalente a quella della serata. L'evento ad inviti sarà animato dalla Duende e dalla partecipazione straordinaria di Ernesto Maria Ponte. Un'occasione speciale per trascorrere un momento divertente e solidale tra buonumore e sostegno ai piccoli della Piera Cutino.

Per info e richiedere l'invito tel. 3343500255 (Nadia).

(https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click?xai=AKAOjstp2-C_iBl_xDejmrEeN-c'8Kq1NAZSuk-l7jD2KygWLa6dllpuWcLArfzx31Sld-NPSPG0V9jPqFJDjpgjwQJqZoUP9GltW5sVxQhuSvIXgD0TFBJvs2Ild6wpPmC7ufGZVbOEpioqWCsQICZbwF3k-noePflEKLw1KctMQ&sai=AMfl-YQ2uYVKlc dnFrFIVvxYnAqfDOqsrOvb9BY0ySiHaltz8U6A7jAtzKGYMFJHhDnUEmP1a-_1VFYC4EESgvjo&sig=Cg0ArKJSzHknIH3GB50cEAE&urlfix=1&adurl=http%3A%3F)

([HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT](https://www.blogsicilia.it))
 » PALERMO ([HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/](https://www.blogsicilia.it/palermo/))
 ([HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/SOLIDARIETA-2/](https://www.blogsicilia.it/categorie/solidarieta-2/))



Genuinità a un passo da t

La tua spesa di qualità su **naturex**

Spettacolo di beneficenza con Ernesto Maria Ponte per i pazienti talassemici

L'8 APRILE AL TEATRO RANCHIBILE DI PALERMO

E
R

DOMENICA 8 APRILE - ORE 21.00

TEATRO DON BOSCO RANCHIBILE - VIA LIBERTA' 199 - PALERMO



(Dej

21ld

7-YC

OnUf

url=h

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

da

SOGN
L'ITA

PUGLI
E SAR

da

OLTRE

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

UTTC

JUS & DUENDE PER I PICCOLI DELLA "PIERA CUTINO"



Associazione PIERA CUTINO
Guarire dalla TALASSEMIA

Venti anni contro la Talassemia

CON LA PARTECIPAZIONE DI:
ERNESTO MARIA PONTE
BlogSicilia.it

L'intero ricavato verra' devoluto all'Associazione PIERA CUTINO

CON IL CONTRIBUTO NON CONDIZIONATO DI:

PER INFORMAZIONI CONTATTARE NADIA +39 3343500255

di Redazione

(<https://www.blogsicilia.it/author/redazione/>)
| 03/04/2018

(http://www.facebook.com/dialog/send?app_id=164571363667164&name=Facebook%:di-beneficenza-con-ernesto-maria-ponte-per-i-pazienti-talassemici/434243/&redirect_uri=https://www.blogsicilia.it/author/redazione/)
di-beneficenza-con-ernesto-maria-ponte-per-i-pazienti-talassemici/434243/



Musumeci: "Pronte le risorse per la campagna antincendio boschivo"

Almaviva cede ramo d'azienda di Palermo. Ecco la lettera inviata ai sindacati

JUS & DUENDE PER I PICCOLI DELLA "PIERA CUTINO"



Associazione
PieraCutino
Guarire dalla
TALASSEMIA

Venti anni contro la Talassemia

Talassemia, a Palermo spettacolo di beneficenza con Ernesto Maria Ponte

📅 3 aprile 2018 👤 ilGaz.it

Un nuovo appuntamento solidale per sostenere i progetti di vita sviluppati dall'Associazione Piera Cutino per i pazienti talassemici. Domenica 8 aprile al Teatro Ranchibile di Palermo, con inizio alle 21, **Jus Palermo – Associazione giuridica del capoluogo siciliano e Duende** - società di animazione e spettacoli daranno vita a uno spettacolo, che vedrà la partecipazione del noto attore palermitano **Ernesto Maria Ponte**. Il ricavato sarà devoluto per iniziative a favore dei piccoli pazienti talassemici in cura presso il **Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello**.



Intercettazione Crocetta-

Tutino, Espresso e giornalisti condannati. L'ex governatore: "Nessuna cifra potrà risarcirmi"

📅 4 aprile 2018



Palermo, voto di scam

bio: arrestato l'ex deputato Salvino Caputo

📅 4 aprile 2018



Bologna contro i

grillini: per il nome Cinquestelle si finirà in tribunale?

📅 3 aprile 2018

ARCHIVIO



Musumeci e i mal di

chiamata dei piccoli della Piera Cutino, **per donar loro un sorriso**".

"L'Associazione giuridica Jus ed i suoi soci – afferma il vice presidente, l'avvocato **Alfredo Geraci** – sono ben lieti di **condividere appieno i progetti della Piera Cutino** e di poter partecipare attivamente alla loro realizzazione attraverso l'organizzazione dello spettacolo dell'8 aprile".

"Siamo molto contenti – dichiara **Sergio Mangano**, direttore dell'Associazione Piera Cutino – di questo evento solidale per il Campus Cutino che nasce dall'**impegno spontaneo di realtà importanti**, ognuna nel proprio settore, come Jus e Duende, che desidero vivamente ringraziare. Questa iniziativa ci conferma che in questi anni l'Associazione è riuscita a realizzare **tanti progetti per i pazienti talassemici siciliani** sviluppando così fiducia e coinvolgimento in sempre nuovi amici".

Fondamentale il sostegno all'evento da parte di Fondazione Mediolanum, sede di Palermo, che metterà a disposizione dell'iniziativa una somma equivalente al ricavato della serata. L'evento ad inviti sarà animato dalla Duende e dalla partecipazione straordinaria di Ernesto Maria Ponte. Un'occasione speciale per trascorrere **una serata divertente e solidale** tra buonumore e sostegno ai piccoli della Piera Cutino.

Share This Post:



0



0

Potrebbe anche interessarti



Smile for Children, Pasqua con sorpresa per i bambini di una casa famiglia di Palermo

31 marzo 2018

con il Pd

2 aprile 2018



La Pasqua in Sicilia è una

resurrezione mancata

31 marzo 2018



La Sicilia del lavoro che

c'è

31 marzo 2018



La Scuola di Palermo si

ribella alla prepotenza di Sgarbi

30 marzo 2018



Auguri i Gazzettino, è il

tuo non-compleanno

29 marzo 2018



Finanziaria, Armando inizia

liquidando il passato: Ircac, Crias ed Esa

28 marzo 2018

Nuove assunzioni al Civico, venerdì i bandi in Gazzetta



Dario Flaccovio Editore

**Il corso intensivo con Danilo Beltrante per gestire
 con successo la tua struttura extra alberghiera**


TEATRO & CABARET

Home > Eventi > Teatro & Cabaret

Lo spettacolo di beneficenza con Ernesto Maria Ponte al Teatro Ranchibile

- 📍 Teatro Don Bosco Ranchibile - Palermo
- 📅 8 aprile 2018
- 🕒 21.00
- € Ingresso su invito
- 📞 Per richiedere l'invito telefonare al numero 334.3500255

LETTORIE



JUS Palermo e Duende organizzano uno spettacolo di beneficenza in sostegno delle attività dell'associazione Piera Cutino per i pazienti talassemici, con la partecipazione straordinaria dell'attore **Ernesto Maria Ponte**. Lo spettacolo è in programma domenica 8 aprile alle 21 al Teatro Ranchibile.

Un'occasione speciale per trascorrere una serata divertente e solidale tra buonumore e sostegno ai piccoli dell'associazione Piera Cutino. Il ricavato dello spettacolo viene devoluto per iniziative a favore dei piccoli pazienti talassemici in cura presso il Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello.

Teatro Don Bosco Ranchibile

Via Libertà 199 - 90143 Palermo



COSA C'È DA FARE

EVENTI CONSIGLIATI

OGGI

DOMANI

PROSSIMI GIORNI ▶



TEATRO & CABARET

Scelto da Balarm




Dal 7 al 8 aprile

**"Stra-Buttissima Sicilia": Salvo
 Piparo al Must di Catania tra satira,
 politica e potere**

Must - Teatro Angelo Musco - Catania (Ct)



Aggressioni agli operatori sanitari, Razza: «Siano convocati i Comitati per la sicurezza pubblica»

 insanitas.it/aggressioni-agli-operatori-sanitari-razza-siano-convocati-i-comitati-per-la-sicurezza-pubblica/

April 5, 2018



PALERMO. «L'escalation di episodi di violenza nelle strutture sanitarie siciliane ha assunto i connotati precisi di una **emergenza** che deve essere affrontata come tale. Per questo, sentito il presidente Musumeci, auspichiamo che vengano convocati i rispettivi **Comitati per l'ordine e la sicurezza pubblica** per affrontare in quelle sedi e con tutti i soggetti interessati, ogni aspetto per fronteggiare drasticamente questi vili fenomeni».

Lo ha detto l'assessore regionale alla Salute, **Ruggero Razza** (nella foto) commentando **l'episodio di violenza** ai danni di una impiegata dell'Asp di Palermo.

«È chiaro- prosegue Razza- che anche nel caso della dipendente picchiata a Carini, così come in tutti gli altri episodi violenti, **la Regione Siciliana si costituirà parte civile** nell'eventuale processo a carico dei responsabili. Alla vittima di questa aggressione, ancora più vile considerato che si tratta di una donna, manifesto la mia sincera solidarietà»

SANITÀ. La nuova apparecchiatura acquistata con un milione di euro tramite l'adesione ad una gara centralizzata della Consip. Lavori in corso per sistemare i locali

Indagini prenatali, al Di Cristina in arrivo risonanza magnetica di ultima generazione

● Nascerà un centro specializzato per la prevenzione

Il commissario del Civico Giovanni Migliore: «Si completa un progetto strategico per l'azienda sanitaria, in linea con il perseguimento della specificità pediatrica come valore irrinunciabile».

Salvatore Fazio

●●● Arriva una nuova risonanza magnetica all'ospedale «Di Cristina» interamente dedicata ai bambini che consentirà anche esami di altissima risoluzione per diagnosticare tempestivamente le patologie del feto. Sono iniziati i lavori di installazione della grande apparecchiatura in una nuova area che ospiterà un centro specializzato per la prevenzione. Il completamento è previsto entro il prossimo mese di luglio. Si tratta di uno strumento di ultima generazione acquistata con un milione di euro tramite l'adesione ad una gara centralizzata della Consip.

La nuova tecnologia consentirà di incrementare la qualità della diagnosi delle malformazioni

fetali per fornire un quadro il più esaustivo possibile alla coppia. In questo modo inoltre si potrà indicare il percorso terapeutico più adeguato all'interno della stessa struttura. Sarà possibile pure garantire un follow-up postnatale delle patologie diagnosticate ed eventualmente operate.

Obiettivo non secondario della direzione ospedaliera è la riduzione dei costi sanitari in relazione al ricorso a consulenze extra-regionali. In questo modo si andrà verso l'avvio di un centro in cui in maniera organizzata vengano seguite eseguita la presa in carico delle gravidanze complicate da malformazioni e del loro follow-up in epoca peri- e postnatale e dove sia possibile l'integrazione tra informazioni desunte dall'ecografia e dalla risonanza magnetica da parte di personale specializzato. Verrà costituito un gruppo di lavoro per la realizzazione di protocolli e percorsi assistenziali condivisi per le gravidanze complicate da malformazioni e saranno attivati ambulatori dedicati per la presa in carico

e alla gestione delle pazienti.

Il servizio oltre ad assicurare una risposta adeguata ai pazienti ricoverati sarà aperto al territorio regionale.

L'intervento edilizio consiste nella ristrutturazione di uno spazio che complessivamente riqualifica parte degli scantinati dell'ospedale per una superficie di 300 metri quadrati. E consentirà anche l'allocazione di una nuova Tac ad alta definizione specifica per i pazienti pediatrici con una dose di radiazione notevolmente inferiore a quelle normalmente utilizzate dagli adulti.

Il commissario dell'Azienda sanitaria Civico, Giovanni Migliore, esprime «grande soddisfazione per aver assicurato il completamento di un progetto strategico per l'azienda, in linea con il perseguimento della specificità pediatrica come valore irrinunciabile e - aggiunge Migliore - che offre ai nostri bambini la possibilità di essere assistiti in un ambiente confortevole, insieme ai loro coetanei e non nell'ospedale degli adulti, e consente alle



Giovanni Migliore, commissario dell'Azienda sanitaria Civico, e Antonio Bono, capo dell'ufficio tecnico

AL CIVICO. Nel reparto di Chirurgia maxillo facciale Interventi per malati di tumore rinviati per mancanza di anestesisti

●●● Interventi chirurgici per malati di tumore rinviati per la mancanza di anestesisti. È accaduto mercoledì mattina al reparto di Chirurgia maxillo facciale dell'ospedale Civico. «Una improvvisa assenza contemporanea di due anestesisti per motivi di salute ha impedito di riorganizzare tempestivamente il turno di lavoro», spiega il direttore sanitario Lia Murè. Ma gli interventi, aggiungono dall'ospedale, sono subito ripresi nelle ore successive. Già a partire dal pomeriggio. E soprattutto, assicurano dall'ospedale, il

rinvio di qualche ora non ha comportato alcun rischio per la salute dei pazienti per i quali è stato immediatamente previsto l'intervento chirurgico. Il caso è stato segnalato da un familiare di un paziente a «Ditelo in diretta», la trasmissione radiofonica di Rgs in onda dal martedì al sabato dalle 7 alle 9. È possibile inviare segnalazioni attraverso la chat di whatsapp al numero 335.8783600, alla mail ditelo@gds.it o attraverso le pagine Facebook di Ditelo in Diretta, Tgs e Giornale di Sicilia. (*SAFAZ)

famiglie di evitare i viaggi della speranza verso altre strutture del Nord-Italia, azzerando i relativi costi sociali e del servizio sanitario regionale».

Il capo dell'ufficio tecnico Antonio Bono sottolinea: «Abbiamo dovuto superare grandi difficoltà tecniche nella definizione del progetto legate al dover realizzare un intervento strutturalmente importante in un ospedale storico». Bono aggiunge: «Questa evenienza ha comportato un impegno straordinario e un periodo un po' più lungo del previsto nell'acquisizione delle necessarie autorizzazioni, ma siamo soddisfatti per il risultato che è certamente adeguato alle attese dei nostri piccoli pazienti e dei loro genitori». (*SAFAZ)

DUE ASSOLUZIONI. Per il decesso di Maria Nicolosi, 66 anni, a processo un chirurgo dell'Ismett e un medico del Civico. Per i giudici «emorragia improvvisa e imprevedibile»

Morì dopo il trapianto, «ma i sanitari non sono responsabili»

... Un caso più unico che raro costò la vita a una donna di 66 anni: assolti i due medici che erano sotto processo con l'ipotesi di omicidio colposo. La sentenza è del giudice monocratico della quinta sezione del Tribunale, Luisa Anna Cattina, che ha riconosciuto la fondatezza della tesi secondo cui Maria Nicolosi fu uccisa da un'emorragia improvvisa, dovuta alla lesione della sutura tra le proprie vene e le vene del rene che le era stato trapiantato all'Ismett alcune settimane prima del 28 marzo del 2012, il giorno del suo decesso.

A giudizio c'erano proprio un chirurgo dell'istituto mediterraneo per i trapianti, Calogero Antonio Ricotta, assistito dall'avvocato Andrea Crescimanno, e un medico del pronto soccorso dell'ospedale Civico, Annamaria Abbene, difesa dagli avvocati Mas-

simo Motisi e Marco Aricò. La famiglia della vittima era costituita parte civile, con il patrocinio dell'avvocato Savio Marco Aloisio. Il pm Renza Cescon aveva chiesto un anno per Ricotta e l'assoluzione per l'altra imputata: adesso valuterà se fare ricorso.

Maria Nicolosi era stata sottoposta a due trapianti di rene: il secondo ai primi di marzo di sei anni fa. Soggetto nefropatico con patologie molto serie, la donna il 27 dello stesso mese si era sentita male, perché aveva accusato perdite di sangue dalla ferita prodotta dall'intervento chirurgico. Il suo caso era stato seguito al pronto soccorso dalla Abbene, con l'intervento e la consulenza di Ricotta, che non era il chirurgo che aveva operato l'anziana.

I consulenti della Procura avevano ricondotto la crisi costata la vita alla

donna a una serie di errori dei medici, che non avrebbero bene interpretato i valori dell'emoglobina e che non avrebbero visto, in un'ecografia addominale, la presenza di un'emorragia in corso, cosa che avrebbe dovuto indurli ad effettuare un nuovo intervento chirurgico in urgenza. Sull'exitus avrebbe inciso anche un'infezione, rilevabile - sempre secondo l'accusa - dallo stato febbrile in cui versava la paziente. Alle 2.20 della notte del 28 marzo, il decesso.

Dopo la denuncia da parte dei familiari e l'apertura dell'inchiesta, la consulenza di Giorgio Fuiano aveva concentrato le accuse sui due imputati. Gli avvocati Motisi, Aricò e Crescimanno avevano replicato affidando consulenze a Pierenrico Marchesa, Antonina Argo, Ugo Boggi e Andrea Gianelli Castiglione. I loro pareri



Due medici assolti per la morte di una donna che era stata operata all'Ismett

medico-scientifici sono stati ritenuti fondati dal giudice Cattina. L'evento morte era stato ricondotto dalla difesa a un'emorragia improvvisa e incontrollabile, che si era manifestata nelle primissime ore del mattino del 28 marzo. Durante il ricovero in urgenza e fino a quel momento Maria Nicolosi non aveva avuto emorragie: le erano state fatte trasfusioni e questo le aveva prodotto un leggero stato febbrile, cosa ben diversa dalle infezioni di cui aveva parlato l'accusa, anche se aveva costretto i medici a sospendere il trattamento. In ogni caso l'emorragia mortale sarebbe legata alla «deiscenza dell'anastomosi venosa», in una parola alla rottura della sutura tra le vene del rene e quelle della donna. «Un caso non noto in letteratura medica», ha concluso Boggi, chirurgo dei trapianti dell'università di Pisa. **R.A.R.**

SANITÀ. Dagli Stati Uniti arriva «PanCancer». L'oncologo palermitano Russo: «Aiuterà a conoscere e curare meglio queste patologie»

Atlante dei tumori, individuate 10 mila anomalie genetiche

PALERMO

••• Arriva l'atlante genetico dei tumori: raccoglie l'identikit di 10.000 forme diverse, riscrive i libri di testo sul cancro e permetterà di ottenere cure più precise perché ha individuato le anomalie genetiche da colpire. L'impresa colossale è pubblicata in 29 articoli su 4 riviste, Cell, Cancer Cell, Cell Reports e Immunity e ha richiesto 10 anni di studi. Si chiama «PanCancer» ed è il punto di arrivo del progetto internazionale dell'Atlante del genoma del cancro, finanziato con 300 milioni di dollari dagli americani National Institutes of Health.

Antonio Russo, direttore dell'Oncologia medica del Policlinico di Palermo e dirigente nazionale dell'Associazione italiana di oncologia medica spiega: «Comprendere le alterazioni genetiche che stanno alla base dello sviluppo e della crescita dei tumori rappre-

senta il punto di partenza essenziale per aiutare la comunità scientifica a conoscere e classificare meglio queste patologie». Per Russo ciò permetterà «nel tempo di migliorare notevolmente le cure dei pazienti oncologici favorendo lo sviluppo di terapie personalizzate basate sulle specifiche caratteristiche molecolari di ciascun tumore nel singolo paziente, con conseguente miglioramento dell'efficacia e della tollerabilità dei trattamenti».

Quanto ai pazienti siciliani, secondo Russo, dovrebbero poter beneficiare di tali innovazioni allo stesso modo di tutti gli altri pazienti italiani ed europei «purché la regione si adegui a suo tempo agli standard di innovazione e di trattamento internazionali». «Guardare queste mappe dei tumori, per genetisti e oncologi, è stato come guardare la Terra dal-



Antonio Russo

l'orbita per la prima volta: finalmente abbiamo il quadro completo del cancro e vediamo che la sua complessità non è infinita, come avevamo pensato finora» ha detto Josh Stuart, dell'università della

California a Santa Cruz. Questa analisi per il direttore dei Nih, Francis Collins, «fornisce una comprensione senza precedenti di come, dove e perché i tumori si presentano nell'uomo».

Analizzando il Dna di 10.000 tumori, l'Atlante ha permesso di identificare tre processi cruciali che portano allo sviluppo di questa malattia: le mutazioni genetiche, sia ereditarie, sia acquisite durante la vita; l'influenza dell'ambiente sull'attività dei geni; i 'trucchi' che i tumori utilizzano per sfuggire ai posti di blocco del sistema immunitario.

Inoltre è stato visto che oltre la metà dei tumori analizzati è dovuta a mutazioni genetiche che potrebbero essere colpite con farmaci già disponibili. «In ogni tumore analizzato, sono state identificate le mutazioni genetiche che lo caratterizzano» ha rilevato il geneti-

sta Giuseppe Novelli, rettore dell'università Tor Vergata di Roma. Sono state individuate, ha aggiunto «sia le cosiddette mutazioni Driver, ovvero i conducenti, che spingono in avanti il tumore, sia le mutazioni Passenger, cioè i passeggeri che non guidano, ma possono contribuire al tumore, perché saltano sulla macchina e possono renderla più veloce». Inoltre, è stato visto che alcuni tumori possono essere raggruppati in base alle loro somiglianze molecolari. Tradizionalmente, ha detto Li Ding, della Washington University, «abbiamo trattato i tumori in queste aree come malattie completamente diverse, ma studiando le loro caratteristiche molecolari, ora sappiamo che questi tumori sono strettamente correlati e questo è importantissimo per programmare le cure». (SAFAZ)

SALVATORE FAZIO

SANITÀ. Finiti a gennaio i soldi per i rimborsi. Coppie in attesa da tre mesi. Interventi possibili solo a pagamento. La Regione: in arrivo altri soldi. I ginecologi: emergenza sociale

Niente fondi, fecondazione assistita a carico delle famiglie

PALERMO

●●● Finiti i soldi, la fecondazione assistita torna a totale carico delle famiglie. I costi sono triplicati.

Ogni anno almeno 5 mila coppie siciliane fanno ricorso a tecniche di fecondazione assistita. Ma molte scelgono di andare in altre regioni, dove il costo è coperto dalla sanità pubblica. In Lombardia si versa solo un ticket da 40 euro, in Toscana non si va oltre i 500. Ciò ha comunque un costo per la Regione, che rimborsa

alle altre Regioni i costi sostenuti per assistere i siciliani.

Tutto ciò si era arrestato nel 2017, quando l'assessorato aveva messo sul tappeto circa 3 milioni che avevano permesso di finanziare una parte dei costi: la spesa a carico delle famiglie si era abbassata a mille euro mentre ora è tornata fra i 3 mila e i 5 mila.

I soldi sono finiti a gennaio e in attesa dell'approvazione del bilancio tutto il sistema pubblico si è fermato.

Nessuna delle coppie già in graduatoria viene chiamata da tre mesi, intanto altre coppie si stanno iscrivendo nei registri pubblici facendo crescere di nuovo le liste di attesa. Si stima che ogni centro abbia un centinaio di coppie in attesa di tentare la via della fecondazione assistita con finanziamenti pubblici mentre chi ha la possibilità di pagare autonomamente non ha subito disagi. Il dato è emerso nel corso del primo congresso siciliano della Siru, la So-

cietà italiana di riproduzione umana, che ha eletto segretario il palermitano Giuseppe Valenti.

L'assessore alla Sanità, Ruggero Razza, annuncia che «la Regione metterà in bilancio nuovi fondi per la fecondazione assistita. È un settore molto importante. Stiamo definendo il budget». La mossa di Razza permetterebbe di aggirare anche un altro rischio: la fecondazione assistita dovrebbe entrare a livello nazionale fra i Lea, le prestazioni essen-

ziali della sanità pubblica e a quel punto ci sarebbe una copertura pubblica uguale in tutto il territorio. Nell'attesa ogni Regione deve fare da sé.

«La volontà dell'assessore di dare continuità terapeutica alle coppie che sono in lista di attesa con un contributo, fino a che i Lea diventino operativi, è segno di attenzione ai grandi temi sociali - ha commentato Valenti -. La medicina della riproduzione rappresenta una piccolissima parte della sanità ma ha riscontri so-

ciali altissimi, soprattutto in Sicilia dove il tren delle nascite è il più basso tra le regioni italiane». Valenti aggiunge anche un altro dato, riferito a donne tra i 19 e i 42 anni: «Negli anni Sessanta solo l'11 per cento delle donne era senza figli, oggi lo sono addirittura il 50 per cento. Società scientifiche, assessorati e ministero devono iniziare un lavoro di informazione sia sulla prevenzione della sterilità sia sul fatto che bisogna, quando possibile, programmare figli in età giovane. Ancora oggi ci sono donne che rimangono sorprese se a 40 anni hanno una possibilità di una gravidanza bassissima». **GA. P.**